

## Acconto annuale Iva: versamento entro il 27 dicembre 2002

A decorrere dall'anno 1991 i soggetti obbligati agli adempimenti di liquidazione e versamento periodico dell'Iva, entro il **27 dicembre** di **ciascun anno** devono versare una somma a titolo di **acconto Iva** per l'anno 2002.

Si ricorda che devono versare l'acconto Iva i contribuenti che **esistevano** nell'**anno 2001** e sono **attivi** nell'**anno 2002**. Per il versamento dell'acconto devono necessariamente coesistere le due condizioni.

**CRITERI di CALCOLO dell'ACCONTO:** è possibile utilizzare, **alternativamente**, uno dei **metodi** di **calcolo** indicati di seguito. Il contribuente può determinare l'acconto nella misura più bassa, avvalendosi liberamente della modalità più favorevole.

1. **METODO STORICO:** l'acconto è pari all'**88%** del versamento dovuto relativamente all'**ultimo mese o trimestre dell'anno precedente** (sempre al lordo dell'acconto Iva precedente). Infatti la base di riferimento è individuata nell'ammontare dell'Iva dovuta risultante dalla:

- liquidazione Iva del mese di **dicembre 2001** per i **contribuenti mensili**;
- liquidazione relativa al **quarto trimestre 2001** per i **contribuenti trimestrali speciali** di cui all'art. 74, D.P.R. 633/1972;
- la **dichiarazione annuale Iva** dell'anno 2001 (in Mod. Unico 2002) per i **contribuenti trimestrali ordinari**.

2. **METODO PREVISIONALE:** l'acconto è pari all'**88%** dell'**Iva che si prevede** di dover versare per il mese di **dicembre dell'anno** in corso (contribuenti mensili) o in sede di **dichiarazione annuale Iva** (contribuenti trimestrali). Nel caso di utilizzo di tale metodo di calcolo, non è più ammessa la tolleranza del 5% tra il versato ed il dovuto per evitare la sanzione del 30% prevista dall'art. 13, D.Lgs. 471/1997 (in vigore dal 1° aprile 1998) secondo il quale non è consentita tale percentuale di tolleranza.

3. **METODO DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE:** l'acconto è pari al **100%** dell'importo risultante effettuando, entro il **giorno 27 dicembre 2002**, un'**apposita liquidazione Iva**, considerando:

a) l'**Iva a debito** risultante dalla somma delle:

- **operazioni registrate** o da **registrare** o da annotare dall'**1.12 al 20.12** per i mensili o dall'**1.10 al 20.12** per i trimestrali (compresi gli acquisti intracomunitari);
- **operazioni effettuate** dall'**1.11 al 20.12**, anche se non sono ancora state emesse e/o registrate le relative fatture (comprese quelle intracomunitarie);

b) l'**Iva a credito** risultante da: **acquisti e importazioni registrati** dall'**1.12 al 20.12** per i contribuenti mensili o dall'**1.10 al 20.12** per i **trimestrali** e dagli acquisti intracomunitari computati a debito.

**SOGGETTI ESONERATI dal VERSAMENTO dell'ACCONTO IVA:** non versano l'acconto Iva i contribuenti che si trovano, tra le altre, in una delle seguenti condizioni:

- **contribuenti** che nell'**ultima** liquidazione periodica dell'**anno precedente** hanno evidenziato un credito d'imposta oppure un debito d'imposta non superiore a 116,72 euro, il cui 88% è inferiore al minimo dovuto (= 103,29 euro);
- **contribuenti** che **prevedono** di chiudere l'ultima liquidazione dell'anno con un credito d'imposta o con un debito Iva non superiore a **116,72 euro**, il cui 88% è inferiore al minimo dovuto (= 103,29 euro);
- **contribuenti** che nell'anno in corso hanno registrato **solo** operazioni **esenti** o **non imponibili**.

**CONTRIBUENTI MENSILI:** se affidano la **contabilità a terzi**, possono determinare l'acconto in misura pari al 66% (2/3) dell'Iva dovuta per la liquidazione per il mese di dicembre.

**VERSAMENTO MINIMO:** qualora l'importo da **versare** risulti **inferiore a euro 103,29** (L. 200.000) **non** si effettua alcun **versamento** in acconto.

**VERSAMENTO dell'ACCONTO:** per il versamento dell'acconto Iva deve essere utilizzato il Mod. F24.

I versamenti devono essere individuati mediante l'indicazione del codice tributo:

- **6013** – versamento acconto Iva **contribuenti mensili**;
- **6035** – versamento acconto Iva **contribuenti trimestrali**.

L'acconto Iva può essere **compensato** con l'eccedenza di **imposte e contributi a credito**, risultante dall'Unico 2002 – Enti non commerciali, mentre **non** può essere **rateizzato**.

**N.B.:** la **maggiorazione dell'1%**, prevista per i **contribuenti trimestrali** per opzione, non deve essere calcolata sull'acconto d'imposta.

**DETRAZIONE dell'ACCONTO VERSATO:** lo scomputo dell'acconto Iva versato avviene in sede di liquidazione e versamento dell'Iva relativa:

- al mese di dicembre 2001, per i contribuenti mensili;
- al quarto trimestre 2001, per i contribuenti trimestrali speciali;
- in sede di dichiarazione Iva dell'anno 2001, per i contribuenti trimestrali ordinari.

**OMESSO VERSAMENTO – SANZIONI:** l'omesso, l'insufficiente o tardivo versamento dell'acconto è sanzionato con la **sanzione pecuniaria** del **30%** dell'importo non versato (art. 13, co. 1, D.Lgs. 471/1997), con possibilità di **ravvedimento**.

**RAVVEDIMENTO OPEROSO:** per ridurre la sanzione il contribuente può utilizzare l'istituto del ravvedimento operoso di cui all'art. 13, D.Lgs. 472/1997. Se la regolarizzazione avviene:

- **entro 30 giorni** dalla data in cui la violazione è stata commessa, oltre all'imposta dovuta, il contribuente deve effettuare il versamento della sanzione ridotta, pari ad **1/8 del 30%** dell'imposta non versata (pari al **3,75%**) e dei relativi interessi del 3% annuo con maturazione giorno per giorno, mediante Mod. F24.
- **entro il termine di presentazione della dichiarazione** relativa all'anno in corso del quale la violazione è stata commessa, oltre all'imposta dovuta, il contribuente deve effettuare il versamento della sanzione ridotta, pari ad **1/5 del 30%** dell'imposta non versata (pari al **6%**) e dei relativi interessi del 3% annuo con maturazione giorno per giorno, mediante Mod. F24.